

48 LA STORIA DEL GOVERNO  
ghi di conversazione, sopra tutto i  
ridotti, posciache vi si offerua il silen-  
zio più, che alla predica, e vi si ve-  
dono alcuni, che perdono tutto il  
loro senza schiudere, i denti. Il che  
fa passare i Veneziani per ottimi gi-  
uocatori.

Quanto agli statuti fatti dalla si-  
gnoria di Venezia per i suoi proprij  
Ambasciatori appo de' Prencipi, li  
devo rappor: tare in questo luogo,  
tanto più che sono degnissimi d'es-  
ser notati.

XVIII Non ponno gli Ambascia-  
tori Veneti partire dal luogo della  
loro residenza, che non v'isia arriuato  
il loro successore, e che non l'abbi-  
no presentato allo stesso Prencipe.  
Altrimente farebbero trattati al loro  
ritorno, come sbandati *a*. Bisogna  
che rimettino l'Ambasciata di mano  
in mano, mettino in possesso il nuo-  
vo nella sua carica, e s'istruischino di  
viva voce di quanto gli d'uopo sapere  
per sodisfare, ed adempire degna-  
mente il suo impiego. si rendono  
questo servizio con ottima grazia gli-  
adi

*à Redire  
prapropere  
est le-  
gatione  
deserere.*